

Una semplice vita

Susanna Manca

UNA SEMPLICE VITA

Racconto

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Susanna Manca
Tutti i diritti riservati

*A zia Monda, la mia forza più grande
che mi dà coraggio da lassù.
Grazie per avermi fatto capire
cosa significa amare,
oggi e per sempre...
ovunque tu sia!*

*Imparate a godervi “il qui ed ora”
e a non farvi abbattere dalle mille difficoltà
che la vita vi mette davanti!*

Cadere sette volte, rialzarsi otto!

(Proverbio giapponese)

Jane

Mi chiamo Jane, sono una ragazza abbastanza solare, dolce, molto socievole e per niente sicura di sé, odio andare a scuola, sono una scout e amo la pallavolo anche se per vari motivi ho lasciato.

La mia famiglia è composta da mia madre Olivia, mia sorella Alison, mio padre Liam e il nostro cagnolino Ralph. Con loro ho un bellissimo rapporto, beh, non siamo la famiglia perfetta, abbiamo anche noi i nostri difetti, ma nonostante questo il bene che ci lega è tanto. Alison è la parte più bella di me, le nostre anime sono legate l'una all'altra, non siamo due sorelle che affrontano spesso i discorsi seri, puntiamo più a ridere e far finta che il problema non ci sia, ci diciamo raramente che ci vogliamo bene, ma quando ce lo diciamo è davvero sentito. Con i miei genitori ho un bel-

lissimo rapporto, diciamo che mia madre è quella più empatica e quando c'è un problema lo capisce subito invece mio padre è quello che ti fa distrarre da tutto e ti fa fare una risata.

La mia ragazza si chiama Rachel, lei, è l'amore che ho desiderato tanto, stiamo insieme da qualche mese ormai e il nostro rapporto cresce sempre di più. Ci amiamo tanto e facciamo il tifo l'una per l'altra, affrontiamo le vittorie e le sconfitte insieme cercando di non abatterci ma continuiamo a lottare anche se ciò spesso viene molto difficile. Spero tanto in un futuro con lei, la desidero come compagna di vita e come amore infinito.

Le mie migliori amiche sono Ashley e Scarlett, due ragazze opposte ma a cui voglio un bene dell'anima. Io e Scarlett ci conosciamo dai tempi dell'asilo, abbiamo un rapporto fatto di risate e partite di briscola, adoriamo farci i giri in moto col mio amato Steve e adoriamo anche i frappé. Io e Ashley ci siamo conosciute tra l'estate della quinta elementare e la prima media, lei è una ragazza sempre pronta ad aiutarmi, abbiamo pianto in ogni angolo del nostro quartiere e abbiamo passato

tanti momenti brutti insieme, aiutandoci l'un l'altra.

Poi ci sono Madison e Callie, anche loro carissime amiche, conosciute grazie agli scout all'età di otto anni. Sono due ragazze divertenti, compagne di avventure ma anche di disavventure e compagne fidate di tornei di scala quaranta e di gite in moto.

Come tutti gli adolescenti però, pur essendo circondata da persone fantastiche, ho qualche piccolo problema, ho delle cicatrici sulle braccia, prendo psicofarmaci e sono in terapia...

Torniamo un po' indietro nel tempo...

L'inizio di tutto

Il 6 gennaio 2020 mi sono ritrovata a fare una cosa che mai nella mia vita avrei pensato che succedesse, mi sono ritrovata con un oggetto affilato e le braccia tagliate, quel giorno mi sentivo persa, pensavo di essere un problema, una delusione per qualsiasi persona e un gran peso per le persone che mi stanno vicine, tagliarmi non mi ha fatto sentire meglio, ma penso sia stato il mio modo di rifugiarmi in me stessa e di soffrire in silenzio.

Cercai le mie amiche per parlare di questa cosa, loro erano molto preoccupate per me, qualcuna ebbe una bruttissima reazione e altre invece cercarono di capire il mio gesto e starmi vicino. Ricordo che cercai il mio ex ragazzo che iniziò a scrivermi tanti messaggi di fila a cui io non volevo rispondere. Dopo essermi svegliata e aver passato la nottata peg-